



Progetto “LIBERE DOLCEZZE”

PREMESSA

Il Progetto “**Libere Dolcezze**” nasce da una proposta del Servizio Psicologico dell’IPM “Casal del Marmo” di Roma - afferente alla UOC TSMREE DA della ASL Roma1- finalizzata alla **creazione di una rete operativa progettuale interservizi** all’interno della quale governare le risorse istituzionali e del Privato Sociale impegnate nella realizzazione di progetti a favore di minori e giovani adulti ristretti all’interno del carcere.

La messa in campo di percorsi riabilitativi mirati a favorire l’inclusione sociale delle fasce di utenza fragili, attraverso **esperienze formative e/o lavorative accompagnate**, risponde ad una linea di pensiero che poggia le proprie fondamenta ideologiche nella consapevolezza che la salute di un individuo, ancor più se in fase evolutiva, sia una condizione di equilibrio armonico tra la globalità degli aspetti della sua persona in relazione tra loro e con l’ambiente nel quale sono inseriti.

In tale ottica il processo di cura diventa un percorso che non può che essere considerato integrato tra le diverse istituzioni, agenzie e professionalità che concorrono a dare risposte a bisogni multifocali: educativo, sanitario, sociale, giudiziario.

In coerenza con tale premessa, il transito in un carcere minorile deve poter essere per minori e giovani adulti una occasione per sperimentarsi su terreni nuovi, diversi dalle condotte esistenziali che hanno preceduto e portato all’arresto, all’interno dei quali scoprire e mettersi in gioco con nuove parti di sé.

Il progetto è stato avviato a gennaio 2017 grazie ad un finanziamento erogato da Caritas Italia e ha permesso di riattivare il laboratorio di pasticceria interno al carcere che, nonostante gli ottimi risultati del primo ciclo formativo, giaceva inattivo per carenza di risorse economiche. Il laboratorio, infatti, era stato allestito ed avviato, con finanziamento della Regione Lazio a novembre del 2014 (Determinazione n. 110 del 1.10.2014) su iniziativa dell’Associazione A24.

La progettualità è stata realizzata grazie all’attivazione di una rete interistituzionale, basata sulla compartecipazione delle due istituzioni capofila – **ASL Roma1 (Dipartimento di Salute Mentale - UOC PIP – Servizio Psicologico Sanità Penitenziaria)** e **Istituto Penale Minorile di Roma “Casal del Marmo”**- ed agenzie del privato sociale - Associazione A24 ONLUS (per la Formazione e il reperimento delle risorse lavorative esterne); Associazione “Amaltea” (per il tutoraggio dei giovani ammessi allo svolgimento dei tirocini formativi); Cooperativa “Gusto libero” (per la gestione dei tirocini formativi) - impegnate alla costruzione di un sistema integrato, diventando così occasione per sperimentare la flessibilità e la creatività di interventi che oltrepassino il limite della rigidità dell’organizzazione dei Servizi che li erogano.

LO STATO DELL'ARTE

Ad oggi la progettualità avviata nell'annualità 2017 vede realizzati i seguenti interventi:

A. Formazione interna all'IPM

Sono stati realizzati due moduli formativi della durata di 5 mesi con una frequenza di due incontri settimanali della durata di 3h ciascuno per un numero di ore complessive pari a 150.

Il primo modulo si è svolto da gennaio a giugno 2017 e vi hanno partecipato 11 giovani adulti.

Il secondo modulo si è svolto da ottobre 2017 a febbraio 2018 e vi hanno partecipato 12 giovani adulti.

B. Tirocini formativi di orientamento e inserimento al lavoro

Sono stati attivati due tirocini formativi dei sei programmati: due giovani adulti partecipanti al primo modulo formativo e attualmente in esecuzione pena in area penale esterna sul territorio di Roma, hanno avviato l'esperienza di tirocinio formativo presso aziende dolciarie del territorio dal mese di marzo 2018.

Si è in procinto di attivare un terzo tirocinio formativo a vantaggio di un giovane partecipante sia al primo che al secondo modulo formativo. L'attività di tirocinio rappresenta uno dei punti del programma di reinserimento sociale proposto alla competente magistratura al fine di valutare l'opportunità di ammissione a misura alternativa alla detenzione. In caso di avvio di tale progettualità il tirocinio dovrebbe essere svolto sul territorio di Pomezia.

C. Produzione

Il progetto ha previsto il coinvolgimento di un'azienda esterna, Antonelli Group s.r.l., titolare di know-how e certificazioni, che si è impegnata nella produzione di una "linea di prodotti di pasticceria" appositamente dedicata al progetto. Ad oggi sono stati prodotti 2600 merendine "Fagottino Bigusto", sulla base di una ricetta ideata dai giovani partecipanti al primo modulo formativo.

Il logo riportato sul prodotto è stato ideato da una minore detenuta presso l'IPM.

Il prodotto realizzato dall'azienda è messo a disposizione per la commercializzazione imputando al progetto solo i costi delle materie prime. Il plus valore è andato a costituire un fondo di autofinanziamento - gestito dall'Associazione A24 - delle attività progettuali realizzate.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO PROGETTUALE - ANNUALITA' 2018

Al fine di assicurare continuità alla progettualità avviata di cui sopra, si è descritto lo stato dell'arte. I capofila istituzionali ritengono prioritario assicurare la possibilità di mantenere attivo il laboratorio di pasticceria proseguendo nella realizzazione dell'**attività di formazione interna all'IPM** e assicurare la realizzazione di ulteriori **tirocini formativi di orientamento e inserimento al lavoro presso ditte e aziende esterne**, che permettano di dare continuità ai percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale avviati in carcere.

Per quanto attiene la **produzione** di una linea dedicata di prodotti, ulteriori sviluppi dell'azione progettuale implicano una duplice prospettiva: assicurare sia la produzione industriale di prodotti del marchio "Libere Dolcezze" ideati dai giovani detenuti sia la produzione artigianale da realizzare all'interno dell'IPM per commissioni varie e servizio catering. Per quanto attiene alla commercializzazione del prodotto industriale, si rappresenta che è stato realizzato un incontro con referenti della COOP che si sono riservati di valutare la possibilità di avviare una collaborazione al fine della commercializzazione dei prodotti industriali. Si è altresì valutata l'ipotesi di stipulare possibili accordi con le ditte di distribuzione automatica afferenti ai servizi della Giustizia Minorile, Regione Lazio e ASL Roma1, con i Bar in tali strutture presenti, con le ditte delle mense che distribuiscono pasti nelle strutture residenziali della ASL Roma 1 (comunità, ospedali, Centri Diurni ecc.) nonché con gli Istituti Penitenziari e i Centri di Prima Accoglienza della Giustizia Minorile. Tuttavia, tali prospettive progettuali rappresentano ad oggi un obiettivo a medio termine che presuppone studi di sostenibilità e valutazioni di opportunità che le due istituzioni capofila stanno provvedendo ad effettuare. Per quanto attiene la produzione artigianale, il Centro Giustizia Minorile del Lazio si è reso disponibile a finanziare quanto necessario per la messa a norma del laboratorio così come richiesto dalla normativa che disciplina i requisiti igienico sanitari e igienico-edilizi previsti come necessari per l'adeguato funzionamento dei laboratori che producono alimenti artigianali.

STRATEGIA DI INTERVENTO INTERISTITUZIONALE

Le due istituzioni capofila – **ASL Roma1** (*Dipartimento di Salute Mentale - UOC PIP – Servizio Psicologico Sanità Penitenziaria*) e **Istituto Penale Minorile di Roma "Casal del Marmo"** attueranno la progettualità descritta nel presente documento in stretta collaborazione.

Verranno individuati per ciascun servizio dei referenti operativi e sarà realizzata una costante azione di monitoraggio delle azioni che saranno sviluppate.

Si lavorerà congiuntamente all'elaborazione di un protocollo di intesa interistituzionale in cui siano declinate modalità di intervento congiunte, a garanzia di una cultura operativa integrata.

Parimenti, sarà condiviso il lavoro volto ad individuare criteri e modalità di affidamento delle azioni progettuali a soggetti terzi, nel pieno rispetto della normativa in materia di procedure ad evidenza pubblica e di stipula di contratti pubblici.

Di seguito si prospettano le linee di intervento che si auspica di poter realizzare per L'ANNUALITA' 2018 per la durata complessiva di 12 mesi - relativamente alla formazione interna all'IPM e alla realizzazione di tirocini formativi di orientamento e inserimento al lavoro da realizzare all'esterno dell'IPM.

FORMAZIONE INTERNA ALL'IPM- SCHEMA A

FINALITÀ
<p>Lo svolgimento di attività di formazione professionale assume un valore strategico all'interno dei percorsi di inclusione sociale considerando che la maggior parte dei ragazzi detenuti presenta un tasso di scolarità molto basso e dunque necessita di proposte supportive che consentano loro di acquisire nuove conoscenze e competenze personali e canalizzare quelle di cui in possesso su un versante di legalità, rendendole così spendibili all'interno del mercato del lavoro.</p>
METODOLOGIA DIDATTICA
<p>Il percorso formativo ha carattere teorico-pratico. Le attività pur garantendo un clima accogliente, sereno e socializzante saranno centrate all'acquisizione delle competenze specifiche e al come "essere e operare" in un ambiente di lavoro (presenze-orari-attenzione-collaborazione-rispetto). L'attività verrà condotta da operatori di pasticceria, personale educativo esperto dei processi formativi e un tutor d'aula.</p>
TEMPI
<p>Il percorso si articola in un modulo della durata di 5 mesi per un numero di ore complessive pari a 150. Nel corso di 12 mesi si prevede la realizzazione di 2 moduli formativi</p>
DESTINATARI
<p>L'attività di formazione è rivolta a max 10 ragazzi per modulo (totale max 40 ragazzi) neo-maggiorenni o prossimi alla maggiore età individuati e segnalati dall'èquipe interistituzionale dell'IPM (IPM e ASL).</p>
CONTENUTI DIDATTICI
<p>Il corso intende formare i ragazzi alle competenze di base della pasticceria proponendosi di insegnare gli impasti di base (pan di spagna, pasta frolla, pasta brisé, pasta sfoglia e pasta bigné), delle creme e meringhe e dei principali preparati presenti sul mercato. L'allievo al termine del corso sarà in grado di conoscere, produrre e decorare in totale autonomia elaborati di pasticceria classica, pasticceria salata, prodotti per la colazione, saprà inoltre lavorare in maniera organizzata e autonoma, saprà muoversi con dimestichezza negli ambienti di lavoro e con attrezzature e macchinari specifici.</p> <p>I contenuti didattici proposti saranno in linea con quanto stabilito dalla Regione Lazio - Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio" n. G09837 del 12.07.2017 per il profilo professionale di "OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA".</p> <p>Verranno dedicati appositi moduli formativi al sistema HACCP (Hazardanalysis and critical control points) e relativa certificazione, nonché alla trattazione delle tematiche attinenti la sicurezza sul lavoro secondo la normativa vigente in materia. L'acquisizione delle relative competenze verrà certificata secondo le normative vigenti in materia.</p>
OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire il proprio portfolio di competenze • Favorire nei ragazzi l'acquisizione di un nuovo habitus mentale aperto verso il cambiamento - Ovvero avviare un percorso in cui i ragazzi possano appropriarsi della consapevolezza di nuove competenze da mettere al servizio di un proprio processo trasformativo, rivisitando così una nuova rappresentazione di se stessi. • Sviluppare nei ragazzi una maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie vulnerabilità - Ovvero sostenere, nei ragazzi partecipanti a questa fase del progetto, il confronto con aspetti del proprio funzionamento mentale e relazionale che deriva proprio dall'esercizio dell'impegno e della partecipazione alle attività di formazione professionale in cui sono coinvolti. L'osservazione delle difficoltà e l'elaborazione di strategie di superamento delle stesse rappresentano una esperienza dalla valenza conoscitiva di indubbia importanza che ha un ruolo nelle possibilità di attivare cambiamenti.
TUTORAGGIO
<p>Il progetto, considerando l'inclusione di soggetti in carico al servizio sanitario per quanto attiene le problematiche di salute mentale nelle sue varie forme del disagio psicologico espresso, non trascura la complessità dei processi di cambiamento e sostiene la sperimentazione dei soggetti destinatari dell'intervento attraverso "<u>percorsi guidati</u>" in tutte le fasi del progetto. Per il dettaglio dell'intervento di tutoraggio si rinvia a SCHEMA C</p>

TIROCINI FORMATIVI, DI ORIENTAMENTO E INSERIMENTO AL LAVORO - SCHEMA B

FINALITÀ

L'esperienza di partecipazione ai tirocini formativi rappresenta una opportunità di verifica, approfondimento, ampliamento e consolidamento di quanto acquisito nell'ambito dell'attività formativa. Tale spazio esperienziale permette un confronto reale con il mondo del lavoro, con le sue dinamiche organizzative, produttive e relazionali. Per i ragazzi destinatari di tale opportunità, rappresenta una occasione per verificare consapevolmente le proprie scelte professionali e per confrontarsi con la scoperta di nuove competenze che concorrono ad orientare il profilo identitario verso forme più adattive e funzionali ad un sano processo di crescita.

L'attivazione dei tirocini formativi sarà realizzata in osservanza della **Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 511 del 30.12.2013** che attua l'“Accordo adottato dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sui tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e inclusione sociale”.

Tale normativa, infatti, è applicabile ai soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4 co 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 ovvero *“i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni”*.

DESTINATARI

I tirocini formativi sono destinati ad un totale di **n° 4 ragazzi** neo-maggioresenni in art. 21 o misura alternativa alla detenzione (art. 47), individuati e segnalati dall'èquipe interistituzionale dell'IPM (IPM e ASL) tra quelli formati durante i corsi di formazione in pasticceria svolti all'interno dell'IPM “Casal del Marmo” e comunque coloro che durante il periodo di detenzione avranno avuto modo di conseguire il titolo formativo.

OBIETTIVI

- **Acquisire ed aumentare le competenze professionali del profilo individuato** secondo una metodologia esperienziale basata sul training on the job.
- **Confermare il senso del proprio impegno del percorso formativo conseguito** - Ovvero far sperimentare opportunità realistiche di spendibilità nel mercato del lavoro, delle competenze acquisite durante l'iter di formazione professionale attraverso la partecipazione attiva e costante all'impegno proposto. Promuovendo così, esperienze di continuità tra il dentro e il fuori del carcere.
- **Rafforzare la CAPABILITY**- Ovvero il potenziamento di quei fattori di base (salute, istruzione e potenziale economico a sostegno di un avvio dell'autonomia) che favoriscono l'inclusione sociale in quanto assumono un ruolo abilitante.
- **Contenere i rischi derivanti dall'impatto con il circuito penale sul piano della costruzione identitaria nei ragazzi sottoposti a procedimento penale** - Ovvero connotare la misura penale di significato riabilitativo sociale e personale, trasformandola in una opportunità per dare forma ad una costruzione identitaria non stigmatizzata dalla devianza e ancora aperta ad una definizione di sé più costruttiva ed indirizzata ad una sana autonomia.
- **Promuovere una partecipazione attiva del ragazzo all'interno del percorso giudiziario che lo coinvolge** - Ovvero favorire un processo di responsabilizzazione nel ragazzo attraverso la sua adesione ad una progettualità che lo consideri protagonista attivo del percorso di reinserimento e non oggetto o di assistenza o di punizione.
- **Promuovere nella società civile il superamento dello stereotipo stigmatizzante del “ragazzo delinquente” come inaffidabile ed improduttivo** - In questo modo l'obiettivo riabilitativo che si rintraccia nella partecipazione del ragazzo al progetto, risponde anche alla sua possibilità di riparare la frattura ed il conflitto con la società che si è reso evidente attraverso la condotta deviante.

DETTAGLIO DEI PROGETTI FORMATIVI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Il dettaglio dei progetti formativi e di inserimento lavorativo verrà elaborato con specifica attenzione alle caratteristiche e ai bisogni trattamentali e terapeutici del soggetto proposto; verrà assicurata piena osservanza della Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 511 del 30.12.2013 in tutte le sue previsioni, comprese quelle relative a:

- Durata dei tirocini (non superiore a dodici mesi ex art. 4 Accordo);
- Garanzie assicurative (ex art. 7 Accordo);
- Tutoraggio (ex art. 10 Accordo);
- Indennità di partecipazione (facoltativa ex art. 12 Accordo).

Stante la specificità della progettualità, preme sottolineare quanto segue relativamente a due particolari profili:

- Tutoraggio

Come già esplicitato relativamente all'attività di formazione interna all'IPM, si intende prestare particolare attenzione al monitoraggio delle attività programmate, oltre che all'adempimento di quanto previsto in merito al tutoraggio dalla normativa sopra richiamata.

Per il dettaglio dell'intervento di tutoraggio si rinvia a SCHEMA C

- Indennità di partecipazione

Pur essendo, ai sensi della normativa richiamata, la previsione della corresponsione di una indennità di partecipazione al tirocinio una opzione facoltativa, si ritiene assuma particolare rilievo rispetto alle specifiche finalità dell'intervento che si programma di realizzare.

In particolare, innestandosi l'esperienza del tirocinio in percorsi di reinserimento e riabilitazione rivolti a giovani adulti, la corresponsione di una indennità rappresenta un elemento idoneo a rispondere alla necessità di rafforzare processi di autonomia e di adesione a modelli di socializzazione non deviante.

Pertanto, si prevede di corrispondere una indennità il cui importo, orientativamente quantificabile in 400,00 Euro mensili potrà essere adeguato sulla base del dettaglio del singolo progetto formativo di inserimento lavorativo.

ACCOMPAGNAMENTO PSICO-EDUCATIVO E TUTORAGGIO – SCHEMA C

FINALITA'

Stante la specificità degli interventi programmati e dei bisogni dei destinatari, la progettualità elaborata pone particolare attenzione all'accompagnamento psico-educativo e al tutoraggio delle attività che si programma di realizzare.

A tal fine i capofila istituzionali – Asl Roma 1 e IPM Roma – assicurano lo svolgimento di attività di supervisione e coordinamento delle attività da parte di un dirigente psicologo ASL Roma 1 e di un Funzionario della Professionalità Pedagogica IPM Roma, che saranno individuati come referenti operativi del progetto.

Si ritiene fondamentale, inoltre, prevedere l'utilizzo di tutor specializzati ed impiegati per il monitoraggio delle attività programmate mirando ad incentivare la responsabilizzazione personale rispetto al percorso ed a potenziare le capacità di socializzazione intese come il processo di apprendimento dei ruoli normativamente "adeguati"; a consentire al ragazzo/a di sperimentarsi come soggetto protagonista del proprio percorso potendo comunque contare sul contenimento e sul supporto rappresentato dalla relazione con il tutor.

AZIONI DEL TUTOR SPECIALIZZATO

L'azione dei tutor specializzati verrà realizzata nell'ambito delle due aree di intervento progettuale:

- Tutoraggio psico-educativo dell'attività formativa realizzata all'interno dell'IPM;
- Tutoraggio dei tirocini formativi, di orientamento e inserimento al lavoro da realizzare all'esterno dell'IPM. Tale azione sarà realizzata in adempimento di quanto previsto dalla normativa in materia.

FUNZIONE DEL TUTOR

Funzione del tutor è di poter garantire una continuità dei percorsi assistenziali, educativi, formativi e lavorativi avviati durante il periodo di detenzione.

L'azione del tutor si colloca a due livelli:

1. orientativo-esperienziale
2. educativo-relazionale

Il livello orientativo-esperienziale offre ai ragazzi la possibilità di:

- essere parte attiva e determinante nel delineare e sviluppare il proprio progetto individuale;
- acquisire consapevolezza ed entrare in contatto con le proprie potenzialità, i propri interessi, le proprie inclinazioni, attitudini e desideri;
- aumentare il livello di contatto con la realtà e di consapevolezza circa i propri limiti e difficoltà;

Il livello educativo-relazionale mira a far sì che l'esperienza diventi una sorta di palestra dove si svolga un vero e proprio training alla responsabilità ed alla progettualità personale e dove, con il sostegno e la guida di un tutor, il ragazzo sia messo in condizioni di poter:

- collaudare le proprie modalità relazionali e sperimentare identità alternative a quelle consuete;
- elaborare, in condizioni protette, le proprie difficoltà relazionali, le ansie e le sensazioni di inadeguatezza;
- accrescere la propria stima in se stesso/a in un circolo virtuoso di autonomia ed efficacia rinforzato dai feedback provenienti dall'esterno;
- confrontarsi con le regole del mondo del lavoro e con la necessità di adeguamento che comporta;
- verificare l'andamento del percorso di inserimento sul luogo di lavoro.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

Si tratterà di educatori o psicologi con caratteristiche di:

- Sensibilità: l'operatore dovrà essere in grado di comprendere ed elaborare i sentimenti negativi e positivi che si generano in una situazione lavorativa e renderli strumenti di lavoro;
- Fiducia: poter considerare l'adulto, ma anche il datore di lavoro o eventuali colleghi, come depositari di proprie risorse positive, tentare di farlo uscire da una designazione e da un'immagine stereotipata di "persona emarginata";

- Empatia: dovrà essere capace di stabilire nel minor tempo possibile un rapporto capace di trasmettere un'immagine di affidabilità e di garanzia dal punto di vista della relazione (figure che ruotano possono confermare un vissuto di abbandono o precarietà delle relazioni significative) e presentarsi come un chiaro punto di riferimento;
- Pazienza: dovrà avere la capacità di rispettare i tempi personali.

OBIETTIVI

Nello specifico gli obiettivi che il tutor garantisce nel suo lavoro di accompagnamento sono i seguenti.

- Agire da facilitatore nella lettura, elaborazione e ridefinizione dei vissuti degli attori in gioco.
- Effettuare regolarmente colloqui di verifica con il ragazzo, con il datore di lavoro e congiuntamente.
- Mediare rispetto ad eventuali conflitti in ambito lavorativo.
- Essere reperibili per l'azienda e il tirocinante.
- Lavorare molto sull'aspetto formativo educativo rinforzando gli atteggiamenti positivi e ridefinendo in senso evolutivo gli aspetti problematici; l'esperienza formativa, in quanto tale, necessita dell'attivazione di processi che richiedono una dimensione temporale a volte estesa e di andamento non lineare.
- Cercare di leggere i significati degli eventuali atteggiamenti distruttivi o disfattisti dell'utente in un'ottica ampia che comprenda anche i movimenti del sistema (lavorativo e familiare).
- Tenere sempre presente che assenze reiterate o azioni palesemente provocatorie possono essere sintomo di un disagio sociale o ambientale o essere delle richieste d'aiuto nel processo di ricostruzione di una identità alternativa a quella abituale.

TUTORAGGIO

Tutoraggio psico-educativo dell'attività formativa realizzata all'interno dell'IPM:

- il tutor realizzerà il proprio intervento per ciascun modulo formativo; inoltre, è prevista la partecipazione del referente responsabile delle attività di tutoraggio alle riunioni d'èquipe con i tutor e alle riunioni di staff con gli operatori delle istituzioni capofila.

Tutoraggio dei tirocini formativi, di orientamento e inserimento al lavoro da realizzare all'esterno dell'IPM:

- i tirocini formativi prevederanno una attività di tutoraggio organizzata con la presenza di un tutor per ciascuno dei tirocini attivati, per l'intera durata del tirocinio.

COSTI

COSTI FORMAZIONE INTERNA ALL'IPM		
Materie prime e materiale di laboratorio (inclusa IVA 10%)		€ 3.080,00
Personale 1	Docente 39hx60,00€	€ 2.340,00
Personale 2	Operatore Qualificato 150hx30,00€	€ 4.500,00
Personale 3	Tutor d'aula 150hx13,30€	€ 1.995,00
Spese di gestione		€ 530,10
TOT. PRIMO MODULO		€ 12.445,10
TOT DUE MODULI FORMATIVI		€ 24.890,20

La quantificazione dei costi dei tirocini formativi si basa necessariamente su un calcolo forfettario, in quanto la durata e la corresponsione dell'indennità di partecipazione saranno valutati sulla base della specificità del singolo progetto formativo di inserimento lavorativo.

Di seguito si fornisce il dettaglio di un calcolo basato sull'ipotesi di attivazione di 4 tirocini della durata di 6 mesi con una indennità di 400,00 Euro mensili.

Gli oneri assicurativi sono altresì calcolati forfettariamente; in merito sarà possibile valutare l'applicabilità delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 7 dell'Accordo sopra richiamato, in base ai quali tali costi potrebbero essere assunti dal soggetto ospitante ovvero dalla Regione.

Tirocini	N. beneficiari	Costi di gestione/amministrazione	Costo 6 mesi singolo tirocinio	Oneri assicurativi	Totale N° 4 tirocini
	4	€ 554,46	€ 9.600,00	€ 1.200,00	€ 11.354,46

ACCOMPAGNAMENTO PSICO-EDUCATIVO E TUTORAGGIO

La quantificazione dei costi del tutoraggio dei tirocini formativi si basa necessariamente su un calcolo forfettario, in quanto la durata del percorso di tirocinio sarà valutata sulla base della specificità del singolo progetto formativo di inserimento lavorativo. Di seguito si fornisce il dettaglio di un calcolo basato sull'ipotesi di attivazione di 4 tirocini della durata di 6 mesi.

Tutoraggio tirocini esterni 140 h annue	€ 19,26		Totale 4 tirocini € 2.696,40
Partecipazione del referente responsabile delle attività di tutoraggio alle riunioni d'èquipe e di staff 40 h annue	€ 25,00		Costo singola annualità € 1.000,00
TOTALE			€ 3.696,40

PROSPETTO COMPLESSIVO COSTI ANNUALITA' 2018 – 12 MESI

TOTALE N° 2 Moduli Formativi	€ 24.890,20
TOTALE N° 4 Tirocini Formativi	€ 15.050,86
TOTALE attività progettuali	€ 39.941,06

Alla luce della quantificazione forfettaria di alcune voci di costo attinenti la realizzazione dei tirocini formativi e del relativo accompagnamento/tutoraggio - determinata dalla suesposta necessità di declinare le singole azioni sulla base dell'elaborazione di progetti individualizzati - si ritiene opportuno riservarsi la possibilità di una eventuale modificazione dell'attribuzione delle risorse alle tre aree di intervento - formazione, tirocini, accompagnamento/tutoraggio.

Entro i limiti delle risorse complessivamente assegnate, dunque, potrà essere razionalizzata l'assegnazione alle tre macro-voci di costo, nel rispetto di criteri di efficacia ed efficienza.

Si allegano alla presente proposta progettuale le schede finanziarie degli interventi previsti.

Modulo Formativo n. 1

MACROVOCI DI SPESA		IMPORTO
A. Risorse umane	A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)	
	A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)	€ 8.835,00
	A.3 Spese di viaggio, vitto e alloggio	
	A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione)	
	TOTALE COSTI DIRETTI DEL PERSONALE	€ 8.835,00
B. Spese Allievi/Destinatari	B.1 Assicurazioni Inail e assicurazioni aggiuntive	
	B.2 Spese di viaggio, vitto e alloggio	
	B.3 Indennità di tirocinio/Borsa lavoro	
	B.4 Altro (altre spese allievi/destinatari direttamente riferibili all'operazione)	
D. Altre spese	D.1 Materiale didattico	€ 3.080,00
	D.2 Pubblicità	
	D.3 Fideiussione	
	D.4 Affitto/leasing/Ammortamento attrezzature Formazione a distanza	
	D.5 Strumenti di sostegno all'occupazione (contributo all'assunzione secondo il Reg. CE 800/2008)	
	D.6 Altro (altre spese direttamente riferibili all'operazione)	
	TOTALE ALTRI COSTI DIRETTI	€ 3.080,00
C. Spese di funzionamento e gestione	Art. 68, paragrafo 1, lettera b), del RDC Costi indiretti (spese relative a costi indiretti sostenuti dal soggetto attuatore per un importo pari al 6% del valore del costo totale delle risorse umane - macrovoce A)	€ 530,10
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 12.445,10

Modulo Formativo n. 2

MACROVOCI DI SPESA		IMPORTO
A. Risorse umane	A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)	
	A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)	€ 8.835,00
	A.3 Spese di viaggio, vitto e alloggio	
	A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione)	
TOTALE COSTI DIRETTI DEL PERSONALE		€ 8.835,00
B. Spese Allievi/Destinatari	B.1 Assicurazioni Inail e assicurazioni aggiuntive	
	B.2 Spese di viaggio, vitto e alloggio	
	B.3 Indennità di tirocinio/Borsa lavoro	
	B.4 Altro (altre spese allievi/destinatari direttamente riferibili all'operazione)	
D. Altre spese	D.1 Materiale didattico	€ 3.080,00
	D.2 Pubblicità	
	D.3 Fideiussione	
	D.4 Affitto/leasing/Ammortamento attrezzature Formazione a distanza	
	D.5 Strumenti di sostegno all'occupazione (contributo all'assunzione secondo il Reg. CE 800/2008)	
	D.6 Altro (altre spese direttamente riferibili all'operazione)	
TOTALE ALTRI COSTI DIRETTI		€ 3.080,00
C. Spese di funzionamento e gestione	Art. 68, paragrafo 1, lettera b), del RDC Costi indiretti (spese relative a costi indiretti sostenuti dal soggetto attuatore per un importo pari al 6% del valore del costo totale delle risorse umane - macrovoce A)	€ 530,10
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 12.445,10

Tirocinio

MACROVOCI DI SPESA		IMPORTO
A. Risorse umane	A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)	
	A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)	€ 3.696,40
	A.3 Spese di viaggio, vitto e alloggio	
	A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione)	
TOTALE COSTI DIRETTI DEL PERSONALE		€ 3.696,40
B. Spese Allievi/Destinatari	B.1 Assicurazioni Inail e assicurazioni aggiuntive	€ 1.200,00
	B.2 Spese di viaggio, vitto e alloggio	
	B.3 Indennità di tirocinio/Borsa lavoro	€ 9.600,00
	B.4 Altro (altre spese allievi/destinatari direttamente riferibili all'operazione)	
D. Altre spese	D.1 Materiale didattico	
	D.2 Pubblicità	
	D.3 Fideiussione	
	D.4 Affitto/leasing/Ammortamento attrezzature Formazione a distanza	
	D.5 Strumenti di sostegno all'occupazione (contributo all'assunzione secondo il Reg. CE 800/2008)	
	D.6 Altro (altre spese direttamente riferibili all'operazione)	
TOTALE ALTRI COSTI DIRETTI		€ 10.800,00
C. Spese di funzionamento e gestione	Art. 68, paragrafo 1, lettera b), del RDC Costi indiretti (spese relative a costi indiretti sostenuti dal soggetto attuatore per un importo pari al 15% del valore del costo totale delle risorse umane - macrovoce A)	€ 554,46
TOTALE COMPLESSIVO		€ 15.050,86